



Piano Triennale Offerta Formativa

"SAN CATALDO II"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "SAN CATALDO II" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6189 del 25/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2018 con delibera n. 307

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale



docente

4.5. Piano di formazione del personale

ATA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Lingue	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	84
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	15
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La risposta alla domanda formativa posta dall'utenza costituisce la mission della scuola. Rispetto ai bisogni emersi, la scuola del 2° Circolo attiva processi da sviluppare con azioni e iniziative specifiche, caratterizzandosi come "scuola dello star bene".

In questo motto, il POF del 2° Circolo esprime l'impegno a promuovere il benessere psicofisico di tutte le sue componenti e a dare cittadinanza ai problemi relazionali, comunicativi, espressivi che possono interessare alunni, famiglie e operatori, al fine di guidare l'alunno alla progressiva elaborazione di una positiva e realistica immagine di sé.

La concreta realizzazione di tale mission si traduce in azioni ed iniziative che configurano la scuola del 2° Circolo come

- "scuola del rispetto", perché è orientata all'integrazione affettiva della personalità, per la maturazione di abilità sociali che portano l'alunno a superare l'egocentrismo personale e ad orientarsi alla pratica dei valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno competente e responsabile, della cooperazione e della



solidarietà.

- "scuola della legalità", perché promuove i valori fondanti la cultura della legalità che crea relazioni consapevoli tra i cittadini e tra questi e le istituzioni.

- "scuola delle opportunità", perché promuove il "decondizionamento": la liberazione e il potenziamento delle energie di ciascuno attraverso un processo di crescita umana, culturale, sociale e di scambio; perché educa all'assunzione di comportamenti autonomi, responsabili e non omologati.

- "scuola delle competenze", Perché promuove: il trasferimento analogico delle competenze da un contesto ad un altro per riuscire a leggere e a governare esperienze via via più complesse; l'astrazione della competenza intesa come capacità di cogliere le caratteristiche comuni esistenti in contesti fra loro differenti; l'operatività della competenza come capacità di attivare analogia e astrazione per la soluzione dei problemi.

- "scuola del successo formativo", perché favorisce non solo l'acquisizione degli apprendimenti, ma soprattutto fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi in strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti nei quali gli alunni si troveranno a vivere e ad



operare.

- "scuola dell'intercultura", perché valorizza l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni alunno, trasformandola in un'opportunità per tutti, e sostiene attivamente l'interazione e l'integrazione degli alunni stranieri.

- "scuola dell'inclusione", perché sperimenta strategie mirate che permettono la reale integrazione degli alunni diversamente abili.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

2.3 COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

Traguardi

Migliorare le prassi valutative dei docenti

Competenze Chiave Europee

Priorità

2.3 - COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

Traguardi

Migliorare gli esiti degli alunni in inglese ed educazione fisica, e le competenze sociali e civiche

Risultati A Distanza

Priorità

2.4 - RISULTATI A DISTANZA

Traguardi

Rilevare gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria, al termine del primo ciclo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**ASPETTI GENERALI**

L'analisi della situazione di contesto nella quale la scuola è chiamata ad operare, ci induce ad individuare una gamma di istanze educative che nascono nella società e nel territorio, ma si manifestano nei bisogni formativi degli alunni e delle loro famiglie. Tali bisogni si configurano come:

- necessità di fruire di contesti di vita accoglienti, affettivamente caldi e facilitanti, significativi per la promozione del successo formativo;
- necessità di possedere gli strumenti per individuare, valutare, gestire, orientare la complessità;
- necessità di vivere la cultura della legalità, della non violenza, del rispetto dei valori che contribuiscono alla cittadinanza civile;
- necessità di vivere il valore del rispetto inteso come rispetto dell'ambiente, della collettività, del singolo, della diversità etnica, sociale, religiosa, psicofisica;
- necessità di costruire l'autonomia di giudizio, il pensiero critico, il pensiero creativo per una consapevole realizzazione del proprio progetto di vita;



necessità di imparare a problematizzare e criticizzare il rapporto con i comunicatori di massa.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituzione adotta un modello didattico basato su metodologie attive, interattive e prosociali, che favoriscono la sperimentazione (laboratorio, project work con compiti di realtà), l'approccio critico (problem solving) con un approccio socioaffettivo centrato sulla comunicazione empatica, partecipativa (dando voce ai differenti attori, riconoscendone il ruolo e facilitandone il coinvolgimento critico e creativo).

In particolare esse riguardano:

- attività laboratoriali del tipo learning by doing e "hands-on", per la realizzazione di compiti di realtà connessi a progettazioni concrete e pratiche.
- il cooperative learning come insieme di strategie attraverso le quali gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'adulto assume un ruolo



di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando “ambienti di apprendimento potenziati” in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di “problem solving di gruppo”, conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.

- il project work per la realizzazione di prodotti come giochi e manufatti.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Edmondo

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SAN FILIPPO NERI CLAA02501E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

BALSAMO CLAA02502G

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SAN GIUSEPPE CLEE02501Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

VIA S. FILIPPO NERI CLEE025083

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

"SAN CATALDO II" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo verticale d'Istituto è stato integralmente rivisto e completato con relative rubriche di valutazione, nel mese di settembre 2018. Si allega versione integrale.

ALLEGATO:

IL CURRICULO DI ISTITUTO E.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **LABORATORI DI ATTIVITA' MOTORIA ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE DESTINATI AGLI ALUNNI DI SCUOLA DELL'INFANZIA E DI SCUOLA PRIMARIA.**

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO/DISCIPLINA EDUCAZIONE FISICA
SI PREVEDONO INIZIATIVE DIFFERENZIATE PER IL POTENZIAMENTO DELLE
COMPETENZE MOTORIE E L'ACQUISIZIONE DI CORRETTI STILI DI VITA. IN PARTICOLARE
SI ATTIVERANNO LABORATORI DI NUOTO, PSICOMOTRICITA', ATTIVITA' DI
PROPEDEUTICA SPORTIVA ED ESPERIENZE RELATIVE ALL'ALIMENTAZIONE, IGIENE E
PREVENZIONE.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Essere consapevole della propria corporeità. 2. Utilizzare gli aspetti comunicativo –
relazionali del corpo. 3. Possedere autonomia personale ed operativa. 4.
Padroneggiare abilità motorie e posturali in situazioni diverse. 5. Partecipare alle
attività di gioco e di sport rispettandone le regole. 6. Acquisire conoscenze relative alla
salute, alla sicurezza e prevenzione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

INTERNE ED ESTERNE.

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
Piscina

❖ LABORATORI DI CITTADINANZA ATTIVA ED EDUCAZIONE STRADALE DESTINATI AGLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA SCUOLA PRIMARIA.

CAMPO DI ESPERIENZA: IL SE' E L'ALTRO / DISCIPLINE: STORIA-GEOGRAFIA SI PREVEDE L'ACQUISIZIONE DELLE REGOLE DEL VIVERE INSIEME E DI COMPORTAMENTI CORRETTI IN RELAZIONE AL CODICE STRADALE.

Obiettivi formativi e competenze attese

- MUOVERSI IN MODO AUTONOMO E SICURO NEGLI SPAZI ESTERNI. - CONOSCERE E RISPETTARE LE REGOLE SOCIALI DEL PROPRIO AMBIENTE E DEL PROPRIO TERRITORIO.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

INTERNE ED ESTERNE.

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

%(sezione03.sottosezione06.attivita.gruppo)

❖ LABORATORI LINGUISTICI PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA SCUOLA PRIMARIA.

CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE/ DISCIPLINA: ITALIANO SI PREVEDONO INIZIATIVE DIFFERENZIATE PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE FONOLOGICHE, LINGUISTICO/ESPESSIVE E DI LINGUA INGLESE.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Partecipare a scambi comunicativi. 2. Raccontare, descrivere fatti ed esperienze. 3. Ascoltare e comprendere testi. 4. Sviluppare la competenza fonologica. 5. Utilizzare

linguaggi adeguati alle situazioni. 6. Leggere e comprendere immagini e simboli. 7. Acquisire la strumentalità della lettura. 8. Leggere e comprendere testi di vario tipo. 9. Usare segni grafici e simboli. 10. Acquisire le strumentalità della scrittura. 11. Scrivere con correttezza ortografica. Scrivere rispettando le regole morfo-sintattiche. 12. Scrivere testi di vario genere. 13. Scrivere utilizzando un lessico specifico. 14. Manipolare parole in modo creativo. 15. Sperimentare diverse forme di scrittura creativa. 16. Conoscere e usare vocaboli e funzioni in lingua inglese. 17. Comprendere messaggi orali in lingua inglese. 18. Leggere e comprendere parole, messaggi e semplici testi in lingua inglese. 19. Scrivere parole e semplici frasi in lingua inglese.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Lingue |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Teatro |

**❖ LABORATORI DI ANIMAZIONE E POTENZIAMENTO LINGUISTICO-ESPRESSIVO
DESTINATI AGLI ALUNNI DI SCUOLA DELL'INFANZIA E DI SCUOLA PRIMARIA.**

CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI E COLORI / DISCIPLINE: ARTE E IMMAGINE
SI PREVEDONO ATTIVITA' VOLTE AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE GRAFICO –
PITTORICHE, MANIPOLATIVE E DI DRAMMATIZZAZIONE PER GLI ALUNNI DI SCUOLA
DELL'INFANZIA E DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO-ESPRESSIVO
(TEATRO, GIORNALISMO, MANIPOLAZIONE E CREATIVITA') PER GLI ALUNNI DI SCUOLA
PRIMARIA.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Esprimersi e comunicare nelle forme grafico – pittoriche, manipolative e di drammatizzazione.
2. Conoscere, utilizzare, discriminare tecniche proprie del linguaggio grafico, pittorico, teatrale, visivo e audiovisivo.
3. Conoscere e apprezzare le opere d'arte.
4. Scoprire il paesaggio sonoro.
5. Riconoscere i suoni e saperli riprodurre con il corpo.
6. Sperimentare e combinare elementi musicali di base.
- 7.

Seguire il ritmo del canto corale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica

 ❖ **Aule:**

Teatro

Aula generica

 ❖ **PROGETTI DI MATEMATICA: RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE**

DISCIPLINA: MATEMATICA SI PREVEDONO ATTIVITA' DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE RELATIVE ALLE ABILITA' LOGICO-MATEMATICHE, ORGANIZZATE IN ORARIO EXTRACURRICOLARE.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Conoscere il numero nei suoi vari aspetti e utilizzare con sicurezza le procedure di calcolo aritmetico scritto e mentale anche con riferimento a contesti reali. 2. Rappresentare, confrontare ed analizzare le figure geometriche individuandone differenze, somiglianze, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali. Eseguire misurazioni con strumenti adeguati. 3. Utilizzare criteri di classificazione. Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo. 4. Riconoscere e risolvere situazioni problematiche di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Multimediale

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PROGETTO DI INTEGRAZIONE "IPPOTERAPIA"**

IL PROGETTO PREVEDE ATTIVITA' ESPERIENZIALI EQUESTRI PER I BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA SCUOLA PRIMARIA, FINALIZZATE AL RECUPERO FUNZIONALE E GLOBALE DI ALUNNI DISABILI.

Obiettivi formativi e competenze attese

1- Cura dei cavalli (Alimentazione e pulizia) 2 - Cura dei finimenti 3 - Messa in sella al passo e al trotto

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

INTERNE ED ESTERNE.

Risorse Materiali Necessarie:

%(sezione03.sottosezione06.attivita.gruppo)

❖ **PROGETTO EXTRA CURRICOLARE "NOTE PER CRESCERE"**

IL PROGETTO PREVEDE LA CREAZIONE DI UNA CORALE STABILE DELLA SCUOLA.

Obiettivi formativi e competenze attese

1 - Sviluppare: - la capacità di ascolto, attenzione, concentrazione. - la capacità di percezione e discriminazione di suoni rispetto ai 4 parametri (alti/bassi, lunghi/corti, forti/deboli, chiari/scuri). - Capacità di produzione/esecuzione di suoni rispetto ai 4 parametri (alti/bassi, lunghi/corti, forti/deboli, chiari/scuri) - la capacità su impostazione e respirazione l' abilità d'esecuzione per lettura e/o imitazione ritmica all'unisono e/o polifonica l'abilità di esecuzione per imitazione e/o lettura melodica all'unisono e/o polifonica l'abilità di esecuzione per imitazione e/o lettura melodica all'unisono e/o polifonica 2 - Sviluppare la socializzazione e il "far bene insieme", con arricchimento del proprio bagaglio comunicativo, legato alla pratica vocale e strumentale. 3 Sviluppare la capacità di eseguire attraverso più linguaggi (corpo, voce, strumentario)

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Teatro

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI
ATTIVITÀ
**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Il progetto dell'Animatore Digitale è finalizzato a far conoscere e utilizzare le piattaforme web e i software open source a tutto il personale scolastico per la creazione e la condivisione di contenuti digitali. Pertanto verranno utilizzati classi virtuali in Edmodo, Google App For Education e piattaforme web per la creazione di e-book, editing video, editing audio, immagini e mappe interattive.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Utilizzo di ambienti per la didattica integrata e di spazi cloud d'Istituto (Google Apps for Education), per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. Utilizzo di software open source per la creazione di e-book, video, immagini interattive e creazione di classi virtuali utilizzando la piattaforma Social Learning "Edmodo", coinvolgendo tutti i docenti dell'Istituto e gli alunni.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Il progetto è finalizzato a coinvolgere tutti gli alunni dell'istituto a sviluppare il pensiero computazionale per avviarli verso l'astrazione, la ricerca di soluzioni e ad acquisire i principi della programmazione, attraverso la dimensione ludica.

Gli alunni eseguiranno attività di Coding unplugged e lezioni tecnologiche previste nella piattaforma "Programma il futuro". Verranno create classi virtuali in Code.org per eseguire le lezioni del "Corso n.1 e 2", le attività di "Laboratorio". Inoltre gli alunni utilizzeranno l'ambiente di programmazione "Scratch" per realizzare giochi, animazioni e storie interattive.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Il progetto è finalizzato ad attivare e realizzare dei percorsi formativi rivolti ai docenti sull'uso delle Nuove Tecnologie a sostegno della didattica, contribuendo al piano di miglioramento

che l'Istituto si è dato e per realizzare le azioni coerenti con il PNSD.

I percorsi formativi proposti per i docenti saranno finalizzati all'uso di:

**FORMAZIONE DEL
PERSONALE**

- Google Chrome e navigazione in sicurezza
- Gmail e Google Apps for Education per la condivisione e la comunicazione
- Il Cloud per la didattica: Google Drive
- Padlet e Symbaloo per aggregare e organizzare le risorse online
- Edmodo e/o Fidenia per creare e gestire classi virtuali
- PowerPoint, Prezi per creare presentazioni e digital storytelling

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Movie Maker per creare editing video
- Audacity per creare editing audio
- StoryJumper e ScribaEPUB per creare e-book
- Code.org e programma il Futuro per le attività Coding e per creare classi virtuali
- Smart Notebook, Blendspace, EdPuzzle per creare lezioni interattive
- Thinglink editor per creare immagini interattive
- GetKahoot per creare questionari online creati.
- ETwinning per comunicare, collaborare e sviluppare progetti in rete
- Coding nella pratica didattica.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SAN FILIPPO NERI - CLAA02501E

BALSAMO - CLAA02502G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La verifica e la valutazione, documentate nel fascicolo personale e nel Registro di sezione, si svilupperanno su più direzioni: 1) Valutazione iniziale o diagnostica: finalizzata alla prima conoscenza dell'alunno e all'accertamento delle competenze pregresse nelle aree motoria, cognitiva, comunicativa, comportamentale. Attraverso: □ griglie di verifica delle competenze in entrata; □ osservazione occasionale e sistematica; □ attività individuali e di gruppo. Dalla diagnosi scaturisce l'elaborazione dei Percorsi formativi. La valutazione diagnostica si inserisce nella fase pre-attiva della pianificazione e dà contenuto alla voce ANALISI DEI BISOGNI. 2) Verifica in itinere : consente di verificare periodicamente i livelli di apprendimento di ogni alunno rispetto alle abilità, conoscenze e competenze previste da ciascun Obiettivo di apprendimento. Attraverso: □ organi collegiali □ colloqui con le famiglie □ osservazione sistematica □ schede operative. 3) Valutazione finale o sommativa: volta a registrare gli obiettivi formativi relativi a identità, autonomia, competenza dei singoli bambini e documentate nel fascicolo personale e registro della sezione. Per la valutazione delle competenze di farà ricorso ad apposite Rubriche valutative che si allegano.

ALLEGATI: Rubriche di valutazione Infanzie e Primaria.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Le capacità relazionali, sia in riferimento ai pari che agli adulti, verranno valutate tramite osservazione sistematica e occasionale in varie e situazioni di contesto: gioco libero e organizzato, attività strutturate, laboratori e lavori di gruppo.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

"SAN CATALDO II" - CLEE02500P

SAN GIUSEPPE - CLEE02501Q

VIA S. FILIPPO NERI - CLEE025083

Criteri di valutazione comuni:

L'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. La valutazione diagnostica, formativa e sommativa dei singoli alunni, secondo quanto previsto dall'art. 4 del DPR. 275/99, a carattere periodico ed annuale, riguarda: gli apprendimenti e il comportamento. Nella scuola primaria i voti devono essere assegnati dal team dei docenti della Classe, su proposta dei singoli docenti, in base al giudizio desunto dai risultati ottenuti dall'alunno in seguito alla somministrazione delle prove oggettive (rilevabili anche sul registro elettronico) corrette e valutate. Tale giudizio deve tener conto, oltre che del livello di apprendimento dell'alunno nel corrispondente periodo, anche degli indicatori riferibili a: impegno, metodo di lavoro, ritmo di apprendimento. Il criterio fondante l'azione valutativa della scuola del 2° Circolo è quello della trasparenza e della personalizzazione. Il decreto legislativo n. 62/2017, applicativo della L. 107, ha introdotto diverse novità in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione. Le nuove disposizioni sono poi state oggetto della nota n. 1865 del 10/10/2017, finalizzata ad illustrare e rendere più chiare le predette disposizioni. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e alle attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione». Per queste ultime la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica. La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. La valutazione delle competenze viene effettuata sulla base di apposite rubriche valutative, che si

allegano.

ALLEGATI: Rubriche di valutazione Infanzie e Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il giudizio sul Comportamento è unico e sintetico, viene assegnato dal team dei docenti della Classe in base a indicatori debitamente osservati, riferibili allo sviluppo delle competenze di cittadinanza: interesse, partecipazione, relazione con gli altri, rispetto delle regole. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I docenti procedono alla valutazione conclusiva dei singoli alunni ai fini del passaggio al periodo successivo e, con decisione unanime, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva in casi eccezionali e con comprovata specifica motivazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Da tempo la scuola è impegnata nella realizzazione di un'inclusione, integrazione e differenziazione efficaci, attraverso: - formazione per i docenti, anche con l'uso delle risorse dei Fondi Strutturali - formazione, in qualità di scuola polo, dei docenti referenti per l'inclusività - partecipazioni a sperimentazioni nazionali (I care) - progetti di Ricerca-Azione su tematiche specifiche (DSA) - istituzione di un servizio psicopedagogico di supporto alla didattica d'aula - convenzioni con Università, associazioni, Enti Locali per la fruizione di risorse specialistiche aggiuntive - elaborazione di strumenti specifici di istituto contenuti nel PAI - valorizzazione delle eccellenze con didattiche brevi di potenziamento. All'elaborazione dei documenti (PAI, Piani Educativi Individualizzati, Piani Didattici Personalizzati), partecipano i docenti di sostegno, quelli curricolari e i pedagogisti della scuola. Tali documenti

vengono monitorati con regolarità. Per gli alunni stranieri da poco in Italia, la scuola organizza specifiche attività di accoglienza, corsi di avviamento all'italiano L2 e, quando necessario, corsi di recupero delle competenze disciplinari. La scuola è attivamente impegnata nella valorizzazione delle diversità, oltre che con attività inserite nel curriculum ordinario, anche con eventi particolari (giornata dell'autismo, iniziative UNICEF). Tra gli studenti non si sono mai registrati atteggiamenti intolleranti o discriminatori.

Punti di debolezza

Non si rilevano criticità, se non un'insufficiente dotazione organica di docenti specializzati nel sostegno.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento usufruiscono di interventi individualizzati in orario curricolare e corsi di recupero in orario aggiuntivo. Gli esiti di tali interventi sono costantemente monitorati, attraverso prove di verifica standardizzate e si sono sempre rivelati efficaci. Nel lavoro d'aula, anche a seguito di recenti esperienze di formazione dei docenti, si sta promuovendo l'uso di didattiche alternative, basate sulle nuove tecnologie, attività laboratoriali, il cooperative learning, il peer- tutoring, sia per il recupero, sia per il potenziamento. Nella scuola dell'infanzia si adotta un curriculum finalizzato a identificare i segni predittivi per prevenire eventuali DSA.

Punti di debolezza

La scuola fatica a reperire risorse sufficienti per attivare corsi di recupero a favore di alunni in difficoltà.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA

Specialisti ASL

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti annualmente gli interventi, integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. Il documento individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Viene redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, ed è sottoposto a verifica periodicamente, affinché risulti sempre adeguato ai bisogni effettivi dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI viene redatto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno diversamente abile, dall'Equipe Socio-sanitaria, con la collaborazione della famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Le famiglie vengono coinvolte attivamente in tutto il processo di sviluppo dei bambini, attraverso incontri frequenti, formazione specifica, attività laboratoriali.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione
territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Associazioni di
riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita: - al comportamento - alle discipline - alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992, il piano educativo individualizzato. L'ammissione alla classe successiva avviene secondo quanto disposto dal presente decreto (articoli 3 e 6) tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

STRATEGIE INCLUSIVE L'obiettivo della didattica inclusiva è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe: tutte le differenze, non solo quelle più visibili e marcate dell'alunno con un deficit o con un disturbo specifico. Le differenze sono alla base dell'azione didattica inclusiva e, come tali, non riguardano soltanto le differenze degli alunni, ma anche quelle negli stili di insegnamento dei docenti. Come gli alunni non imparano tutti nello stesso modo, così gli insegnanti non insegnano con lo stesso stile. Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strumenti e metodologie favorevoli, quali: IL Cooperative Learning: costituisce una specifica

metodologia di insegnamento fondata sul lavoro in piccoli gruppi in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, apprendono insieme, conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti. Gli insegnanti assumono il ruolo di facilitatori e organizzatori dell'ambiente di apprendimento cooperativo. La Differenziazione Didattica: si pone l'obiettivo di garantire a tutti gli alunni il diritto all'apprendimento, riconoscendo e valorizzando le diversità per offrire a ciascuno la possibilità di procedere in modo consapevole nella crescita culturale ed umana, valorizzando senza mai omologare, rispettando gli stili individuali di apprendimento, in modo che tutti possano dare il proprio massimo nell'apprendimento. Differenziare l'insegnamento- apprendimento significa essenzialmente organizzare in modi differenti il lavoro in classe (articolazione di tempi e spazi, raggruppamenti, definizione di nuclei tematici disciplinari...) Co-teaching: è un modello di co-insegnamento per l'educazione inclusiva, inteso come pratica condivisa di progettazione, insegnamento e valutazione tra insegnanti che lavorano insieme con un gruppo eterogeneo di studenti che apprendono insieme e ottengono importanti traguardi di apprendimento (Ghedin, 2009). Il Digital Storytelling: viene utilizzata come una metodologia didattica specifica, volta all'inclusione e alla acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, in cui esercitare creatività e pensiero inventivo; sviluppare abilità cognitive di ordine superiore; sviluppare competenze espressive e socio-relazionali negli alunni con BES; agire in modo meta-cognitivo. La narrazione digitale combina la forma tradizionale di storytelling con una varietà di strumenti multimediali, inclusi l'audio, l'animazione, le grafiche e i video. E' un modo per coinvolgere tutti gli alunni nello sviluppo di storie e in particolar modo quelli con BES, che sperimentano spesso difficoltà di comunicazione con adulti e coetanei, sia nell'area dei linguaggi, sia in quella della consapevolezza ed espressione del sé. La Peer Education: l'educazione tra pari è un metodo d'intervento particolarmente utilizzato nell'ambito della prevenzione dei comportamenti a rischio. In essa, alcune persone opportunamente formate (i peer educator) intraprendono attività educative con altre persone loro pari. La peer education si colloca come strategia educativa volta ad attivare un processo naturale di passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze tra i membri di un gruppo. Nella peer education, le persone diventano soggetti attivi del loro sviluppo e della loro formazione, non semplici recettori di contenuti, valori ed esperienze trasferiti da un professionista esperto. Il Peer Tutoring: è un metodo basato su un approccio cooperativo dell'apprendimento, riconosciuto come una tecnica di lavoro individualizzato, basata sulla creazione di situazioni organizzate nelle quali vi sia l'impegno di insegnare ed imparare da parte di alunni che hanno i ruoli di tutore ed allievo/tutee. I ruoli sono scambievoli e possono favorire lo sviluppo di risorse e potenzialità. Perché un'azione di tutoring abbia

successo è necessaria una pianificazione accurata: abbinare con cura tutor e tutee, fissare orari frequenti e regolari per le attività da svolgere in collaborazione, fornire una formazione nelle tecniche di tutoring, definire chiaramente i contenuti del lavoro e i materiali, applicare un sistema di monitoraggio e di supervisione. L'uso delle TIC e delle Nuove Tecnologie: Le Tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazioni (TIC) devono essere utilizzate al fine di attivare strategie formative in grado di far dialogare, interagendo fra loro, gli strumenti tecnologici con gli obiettivi didattici della scuola moderna. Gli obiettivi primari devono essere quelli dell'"inclusione scolastica" e dell'"integrazione di soggetti" con Bisogni Educativi Speciali (BES). L'uso delle tecnologie dell'informazione, non è mai fine a se stesso ma orientato a: - facilitare l'apprendimento e la comunicazione; - rielaborare conoscenze e contenuti appresi in classe; - documentare esperienze didattiche significative anche attraverso la progettazione e realizzazione di percorsi ipermediali da diffondere sul Web. A tale scopo, si possono utilizzare, oltre le LIM e i TABLET, ambienti di apprendimento virtuali di tipo "learner-centered" e l'utilizzo delle piattaforme eLearning (VLE), per migliorare il processo di inclusione e di integrazione degli alunni BES in classe.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	COLLABORATORE VICARIO: 1. Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi; 2. Coordinamento e collaborazione con i docenti incaricati di funzioni strumentale e/o particolari; 3. Specifici compiti organizzativi e gestionali su delega del Dirigente Scolastico; 4. Partecipazione alle riunioni di staff; 5. Segretario del C. d D. di scuola primaria e congiunto, con il compito della verbalizzazione; 6. Gestione dei sussidi; 7. Supporto al lavoro del D.S. COLLABORATORE: 1.Cura dell'organizzazione delle attività di formazione, a partire dall'analisi dei bisogni formativi del personale docente e non docente; 2. Presentazione ai colleghi nuovi arrivati della scuola, delle sue risorse dei suoi problemi; 3. Partecipazione alle riunioni di staff; 4. Supporto al lavoro del D.S	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff di direzione collabora efficacemente con il Dirigente Scolastico e	10



	ha il compito di gestire in modo efficiente ed efficace il sistema scuola, coordinando le attività scolastiche ed organizzative nell'ambito dei vari plessi.	
Funzione strumentale	AREA 1 - Gestione del PTOF: Elaborazione, attuazione, valutazione del PTOF. AREA 2 - Sostegno al lavoro dei docenti: Coordinamento e gestione delle tecnologie informatiche e della comunicazione. AREA 3 - Interventi e servizi per gli alunni : Consulenza psicopedagogica.	5
Responsabile di plesso	Provvedono anche alla sostituzione degli assenti	2
Animatore digitale	L'Animatore Digitale, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.	1
Team digitale	Il team digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	9

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I due docenti di potenziamento, quando non sono impegnati in supplenze brevi, operano a supporto di situazioni particolarmente problematiche che si registrano in alcune classi, in compresenza con gli insegnanti delle diverse discipline.	2



	Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il profilo professionale del DSGA include le competenze caratteristiche del «funzionario istruttore», ricopre dunque il ruolo di «responsabile del procedimento». In secondo luogo, il direttore è il «contabile» della istituzione scolastica, con questo intendendo che è direttamente responsabile della rispondenza delle scritture contabili alla realtà della gestione. In terzo luogo, il DSGA è «Responsabile del trattamento dati». In quarto luogo, varie disposizioni normative (d.lgs. 165/2001, art. 25, comma 5; D.l. 44/2001, art. 32) attribuiscono chiaramente al DSGA il ruolo di coadiutore «necessario» del dirigente. Il direttore, infine, ha la funzione di coordinatore del personale ATA e, quindi, funge da «anello di raccordo» tra il dirigente, preposto per legge alla gestione del personale, e il personale non docente.
Ufficio protocollo	Protocollo elettronico in entrata e chiusura giornaliera del protocollo Riordino archivio e titolario Presenze del personale Anagrafe delle prestazioni Istruttoria delle pratiche di infortunio personale Circolari varie Anagrafe delle prestazioni Istruttoria delle pratiche di infortunio personale
Ufficio per la didattica	• Gestione degli alunni: - Rapporti con i genitori -

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	Monitoraggi, rilevazioni e statistiche - Certificati, iscrizioni, fascicoli alunni diversamente abili - Tenuta archivio corrente e storico degli alunni - Viaggi d'istruzione (stesura elenchi alunni partecipanti, adempimenti assicurativi e finanziari ; • Istruttoria delle pratiche di infortunio alunni; • Tenuta registri: inventario, immatricolazione beni, predisposizione verbali di collaudo • Organici di diritto e di fatto e trasmissioni periodiche SIDI • Gestione Albo Pretorio • Amministrazione Trasparente • Registro elettronico doc • Registrazioni varie web • Sostituzione docenti assenti. • Gestione prove invalsi
Ufficio per il personale.	Gestione del personale direttivo e docente : - Stipula contratti di assunzione, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio, decreti di congedo ed aspettativa, gestione diretta delle assenze del personale docente. - Registrazione Portale SIDI - TFR - Inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi in carriera, procedimenti pensionistici. - Predisposizione competenze accessorie personale scolastico - Trasmissioni Unilav e Assenze net - Predisposizione incarichi personale interno - Circolari varie

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ "RETE DEI CASTELLI"**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ "INSIEME PER LA CONTINUITA'"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ "SERVIZI AL VOLO"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ "SERVIZI AL VOLO"**

Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ "UNA STRADA PER IL FUTURO – CALTANISSETTA"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ "PICCOLI E GRANDI PER SEMI PER CRESCERE"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ "PICCOLI E GRANDI PER SEMI PER CRESCERE"**

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ "INSIEME PER SEMI PER CRESCERE"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ "IL TEATRINO DELLE EMOZIONI"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



❖ **"IL TEATRINO DELLE EMOZIONI"**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo
---	------------------------

❖ **"THE BEST STORY"**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **"PROFESSIONALITA' IN PROGRESS" 1**

Metodologie e didattiche disciplinari con particolare riferimento alle competenze comunicative di area linguistica e dei linguaggi non verbali (musicale, artistico e corporeo) al problem solving ed allo sviluppo del pensiero logico-matematico, alle abilità connesse ad acquisire ed interpretare l'informazione per arricchire i contenuti di conoscenza (prima annualità).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituzione



Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	I percorsi formativi potranno essere proposti dalla scuola, dall'Ambito o fare capo a reti di scopo.

❖ "PROFESSIONALITA' IN PROGRESS" 2

Metodologie e didattiche disciplinari con particolare riferimento all'apprendimento di competenze tecnologiche correlate a progettare, individuare collegamenti e relazioni, imparare a collaborare e partecipare (seconda annualità).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	I percorsi formativi potranno essere proposti dalla scuola, dall'Ambito o fare capo a reti di scopo.

❖ "PROFESSIONALITA' IN PROGRESS" 3

Scelte docimologiche e pratiche valutative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituzione



Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **"COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO"**

Formazione e aggiornamento del personale docente intorno ai temi e agli strumenti della didattica, attraverso la tecnologia digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituzione
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **"PROFESSIONALITA' IN PROGRESS"**

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ "UNA SCUOLA PER IL FUTURO"

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ "COSTRUIAMO PONTI"

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ "COMPETENZE DIGITALI"

Descrizione dell'attività di formazione	Uso degli strumenti tecnologici.
---	----------------------------------



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ "PRIMO SOCCORSO A SCUOLA"

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ "GESTIRE LE NOVITA'"

Descrizione dell'attività di formazione	Nuovo Regolamento contabile
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza